Anno 62 — Venerdì 21 Gennaio 1927 - Anno V — N. 18

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10- UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Entusiastiche dichiarazioni di Churchill sull'Italia e sul fascismo

L'antica amicizia italo-inglese

ROMA, 20.

Stamane, alle ore 10.30, all'Ambasciata britannica, il Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill ha ricevuto i giornalisti italiani ed esteri ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Benchè la mia visita sia di carattere puramente privato, l'Ambasciatore mi ha proposto di farvi delle dichiarazioni, signori giornalisti, che tanto potete fare, tanto avete fatto per promuovere i rapporti amichevoli tra le nostre due Nazioni. L'amicizia tra l' Inghilterra e l' Italia data dalla fondazione del l'unità dello Stato italiano e non fu mai interrotta od anche disturbata. Io ricordo benissimo l'emozione che provai quando nella primavera del 1915 venni a conoscere la clausola segreta del Trattato della Triplice Alleanza con la quale l' Italia conveniva che in nessun caso quell'alleanza l'avrebbe potuta trascinare in una guerra contro l' Inghilterra. Tali ricordi dovrebbero essere coltivati, rammentati e resi famigliari al pubblico in generale. Se poche parole dette da me oggi potessero essere un contributo alla cordialità anglo-italiana eccomi pronto a pronunziarle.

I colloqui con Mussolini e Volpi

« Voi naturalmente mi farete delle domande sulle conversazioni da me avute con personalità politiche italiane e in particolare circa quelle con l'on. Mussolini e con il conte Volpi. Ma queste interviste furono puramente private e di carattere generale. E' un bene che nell' Europa di oggi, uomini politici di differenti Nazioni, i quali hanno da lungo tempo contatto con gli affari, si incontrino da amici e in società e che abbiano l'agio di formarsi una idea personale l'un dell'altro. E' questo uno dei modi per poter attenuare i sospetti di carattere internazionale e per poter mantenere relazioni franche e fiduciose.

Il fascino esercitato da Mussolini

« Non potei non rimanere affascinato, come tante altre persone, dal cortese e semplice portamento dell'on. Mussolini, dal suo contegno calmo, sereno, malgrado tanti pesi e tanti pericoli. Secondariamente, era facile accorgersi che l'unico suo pensiero è il benessere durevole del popolo italiano, così come egli lo intuisce, e che qualunque altro interesse di minor portata non ha per lui la minima importanza.

La posizione economica del salariato italiano

« Sono certo che non sto violando alcun segreto nel dire che una buona parte della mia conversazione con Lui e col conte Volpi si aggirò sulla posizione economica del salariato italiano. Va essa migliorando sotto il Regime fascista. In Inghilterra noi siamo abituati a considerare lo stato della casa umile e il potere d'acquisto della famiglia di un lavoratore di medio guadagno come la principale cura di un Governo dopo la sicurezza e l'onore nazionale. Ebbi molto piacere a sentire e a vedere corroborato da fatti e cifre che vi è stato un deciso miglioramento, mese per mese, sull'anno precedente. Ciò è particolarmente soddisfacente in un periodo in cui si sta facendo ogni sforzo per mantenere la finanza italiana su una base severa e rigida, per sostenere il credito nazionale e il cambio e per soddisfare puntualmente tutte le obbligazioni. Fui io stesso molto criticato per aver deciso il ritorno alla base aurea in Inghilterra 2 anni fa e Mr. Balwin fu egli pure ripreso per il suo regolamento del debito con l'America. Io credo però che l'esperienza ci abbia dimostrato che il guadagno abbia superato la perdita. Dopo tutto una finanza severa e stabile e un credito nazionale fermo, sono le uniche basi su cui possa mantenersi in benessere materiale della Nazione per un lungo periodo di tempo. Non v' è dubbio, che ci sono alcuni rami della industria italiana che sono per il momento danneggiati, e voi avete le vostre difficoltà come qualunque altra Nazione. Ma se, come mi si assicura, c' è un miglioramento, benchè minimo, nella bilancia del commercio con l'estero, e se c' è un rallentamento, benchè minimo, nella pressione economica sulla massa dei lavoratori, e se questi risultati sono stati ottenuti senza ricorrere ad una politica finanziaria indulgente e miope, v' è molto da rallegrarsi.

Le Corporazioni italiane e la lotta contro il comunismo

« Ho sentito molte cose intorno alla vostra legge sulle Corporazioni, che mi si dice, associa direttamente 20 milioni di operosi cittadini allo Stato ed obbliga lo Stato ad assumere a loro riguardo e dei loro dipendenti delle responsabilità molto dirette. Questo movimento è del massimo interesse, e i risultati di esso saranno attentamente seguiti in ogni paese. Certamente esso richiede la maggior buona volontà e cooperazione da parte di tutto il popolo, come pure una guida chiara e sapiente da parte dello Stato. Ma ad ogni modo di fronte ad un tale sistema accettato con ardore, è perfettamente assurdo dichiarare che il Governo italiano non si posi su una base popolare, o che non sia sorretto dal consenso attivo e pratico delle grandi masse. Diverse Nazioni hanno diversi modi di fare la stessa cosa. Termini e parole spesso inducono in errore. I valori e significati attribuiti a parole differiscono molto da paese a paese. Nessuna questione politica può essere giudicata indipendentemente dalla propria atmosfera e dal proprio ambiente. Se fossi stato italiano, sono sicuro che sarei stato interamente con voi, dal principio alla fine, nella vostra lotta vittoriosa contro i bestiali appetiti e le passioni del leninismo. Ma in Inghilterra non abbiamo avuto ancora di affrontare questo pericolo sotto la stessa forma micidiale. Noi abbiamo il nostro modo particolare di fare le cose. Ma di una cosa non ho il menomo dubbio e cioè che noi riusciremo, nella lotta contro il comunismo, a strozzarlo.

L'aspetto internazionale del Fascismo

« *Dirò tuttavia qualche parola su un aspetto internazionale del Fascismo* — ha continuato Churchill. — *Esternamente il vostro movimento ha reso un servizio al mondo intero. Il gran timore che ha sempre tormentato ogni capo democratico o socialista è quello di essere silurato o superato da qualche altro capo ancora più estremista di lui. Si disse che una continua corsa verso la sinistra, una specie di fatale franamento verso l'abisso, fosse la caratteristica di tutte le rivoluzioni. L' Italia ha dimostrato che v' è un modo di combattere le forze sovversive, modo che può richiamare la massa del popolo italiano ad una leale cooperazione coll'onore e gli interessi dello Stato. L' Italia ha dimostrato che la massa del popolo, quando è guidata, apprezza e vuole difendere l'onore e la stabilità della società civile. Essa ha dato il necessario antidoto al veleno russo. Da oggi in poi nessuna Nazione potrà dirsi sprovvista di un'ultima misura di protezione contro tumori cancrenosi ed ogni capo socialista responsabile, in ciascun paese, dovrebbe sentirsi più sicuro nell'opporre resistenza a dottrine temerarie e livellatrici. La gran massa del popolo italiano ama il proprio Paese ed è fiera della sua bandiera e della sua storia, che non considera incompatibili con una marcia progressiva verso la giustizia sociale e un miglioramento economico.*

Per il risanamento dell'Europa

« La politica del Governo inglese in Europa, com' è svolta da Sir Austen Chamberlain, è molto semplice. E' tanto semplice che nessun Ministro o deputato inglese trova la minima difficoltà nello spiegarla, sia a forestieri sia ad una pubblica adunata di connazionali. La nostra politica è che l' Inghilterra, la Francia, l' Italia e la Germania dovrebbero lavorare assieme per il risveglio dell' Europa e per il risanamento delle ferite della guerra europea. Ciò è veramente l'essenziale in poche parole. Gli antagonismi tra queste grandi razze hanno quasi rovinato l' Europa stessa, e se avessero continuato, avrebbero completamente distrutto la civiltà europea. I grandi combattenti della guerra debbono unirsi per prestarsi reciprocamente aiuto dove è possibile, da amici leali che traversano un guado pericoloso. Essi dovrebbero mantenersi in così stretto contatto l'uno con l'altro in modo che i loro interessi si intreccino sempre più e in modo che l' idea di un'altra guerra fratricida sparisca assolutamente dalle loro menti. Una intesa come quella solennemente conchiusa a Locarno non esclude per nulla altre potenze, non lede gli interessi di alcuna. S' inquadra perfettamente nella struttura generale della Lega delle Nazioni e facilita enormemente lo sviluppo di quel vitale strumento. Ed esso non è nemmeno lontanamente contrario agli Stati Uniti. Al contrario io sono sicuro che niente darebbe maggior soddisfazione al popolo americano che il vedere le grandi Nazioni dell' Europa lavorare assieme lealmente e cordialmente, come nessun'altra cosa potrebbe più facilmente indurre gli Stati Uniti ad aggiungere il loro valevole contributo a ciò che è, dopo tutto, la causa dell'umanità ».

La Delegazione parlamentare inglese visita Montecitorio

ROMA, 20.

Stamane la Delegazione parlamentare del Governo inglese, di passaggio per l' Italia e diretta a Malta, ha visitato il Palazzo di Montecitorio. La Delegazione è composta dei signori: Visconte Peel primo Commissario dei L.L. P.P., Mr. Arbur Michael Samuel Segretario di Stato parlamentare per il Commercio di oltre mare, magg. Charles Ajsvo membro del Parlamento, Mr. Camonmp ex Segretario parlamentare dell'Ammiragliato, Mr. Robert Jbcoophty membro del Parlamento, brigadiere generale John Ciarteris, dr. A. Vernon Davies, Sir Filiph Davson, Mr. Robert Dellison, maggior generale Sir Robert Hutchinson, Mr. William Vitely, Mr. T. Williams, membri del Parlamento.

Fanno parte della Delegazione anche Lady Rochfort Maguire, sorella del Visconte Peel, la signora Samuel, la signora Ammon Alady Hutchinson.

La Delegazione è stata ricevuta da S. E. Giunta vicepresidente della Camera, dal Questore marchese Guglielmi, dall'on. Miari segretario dell' Ufficio di Presidenza e da parecchi deputati, dal comm. Alberti direttore della Segreteria della Camera, dal comm. dr. Damiani bibliotecario, dall' ing. Turola, dal comm. Monnesi capo dell' Ufficio del cerimoniale e da varî altri funzionari.

La Delegazione ha visitato a lungo l'aula e le varie sale esprimendo ripetutamente la sua più viva ammirazione. Nell'aula i parlamentari inglesi hanno domandato particolari sul modo come si svolgono le sedute e le votazioni.

Il deputato Ammon, laburista, ex segretario parlamentare dell'Ammiragliato, ha dichiarato che il Palazzo di Montecitorio è una delle migliori opere dell'architettura moderna, veramente degno dell'antica Roma. Ha soggiunto che questa prima visita che egli compie in Italia lo ha interessato al più alto grado; egli si propone di ritornarvi al più presto possibile anche per studiare a lungo l'ordinamento corporativo italiano che costituisce una importante innovazione nella vita politica contemporanea. Passando nel corridoio dei busti i parlamentari inglesi si sono soffermati ad ammirare il busto di Garibaldi manifestando il loro entusiasmo per l'opera altamente patriottica di lui. Il deputato sir Filippo Davson, esprimendosi in italiano, ha manifestato, anche a nome dei colleghi, la venerazione che gli inglesi tutti professano per Garibaldi ed ha soggiunto che Giuseppe Garibaldi è uno dei più grandi patrioti del mondo.

Ai parlamentari inglesi è stato offerto un rinfresco nella sala della Regina.

S. E. Giunta ha fatto omaggio a tutti i parlamentari di una copia del volume recentemente pubblicato sul Palazzo di Montecitorio.

Dopo la visita del Palazzo di Montecitorio, la Delegazione dei Parlamentari inglesi si è recata a visitare la Basilica di S. Pietro.

Licenze commerciali e cauzioni
Una circolare della Confeder. fascista dei Commercianti

ROMA, 20.

La Confederazione Generale Fascista dei Commercianti ha inviato a tutte le Federazioni provinciali la seguente circolare in merito alle licenze commerciali e depositi cauzionali:

Le recenti circolari dei Ministeri della Economia Nazionale e delle Finanze hanno già chiarito i possibili dubbi circa l'applicazione del R. D. L. 18 dicembre e relativo regolamento 31 dicembre 1926 sia per le categorie commerciali soggette alla licenza speciale o al deposito della cauzione, come per tutte le operazioni e formalità necessarie. A richiesta di qualche Federazione, i Ministeri dell' Economia Nazionale e delle Finanze ancora specificano che:

1. — La presentazione del certificato penale è obbligatorio per tutti i commercianti. Tuttavia se esso sia stato allegato precedentemente alla licenza cui sono soggetti per la legge di P. S., esercizi pubblici, possono astenersene facendone speciale richiamo nella domanda per la richiesta della nuova licenza istituita.

2. — Per i depositi in contanti valgono le formalità prescritte per i depositi che si eseguiscono alla Cassa Depositi e Prestiti. Quindi è pure necessaria la registrazione. Se invece il deposito si effettua in titoli del Prestito del Littorio alle Tesoreria provinciale è sufficiente la compilazione di una distinta in doppio esemplare, salvo regolarizzazione del deposito su invito dell' Intendenza di Finanza. Il Ministro delle Finanze, per agevolare gli interessati, ha inviato telegrammi circolari alle Intendenze di Finanza del Regno perchè sia applicato l'art. 74 della legge del Registro la quale ammette che le registrazioni possono anche farsi per mezzo delle nostre Federazioni provinciali con elenchi e quadri che contengano le domande dei commercianti, sulle cui domande verrà notata la registrazione che servirà di copia all' ufficio del Registro.

3. — E' obbligatoria la presentazione di un documento comprovante l' iscrizione alla Camera di Commercio ed Industria. Ecco può essere costituito:

a) dal certificato della Camera di Commercio;

b) dalla ricevuta rilasciata dalla Camera di Commercio all'atto della presentazione della denunzia della Ditta;

c) la una dichiarazione della Camera stessa apposta in calce alla domanda per la richiesta della licenza.

4. — Per la riscossione dei tagliandi per i titoli in deposito verrà provveduto mediante mandato dell' Intendenza di Finanza a favore della parte se trovasi fuori del Capoluogo della provincia e con mandato della Direzione generale della Cassa Depositi Prestiti se risiede nel Capoluogo della provincia.

5. — A norma dell'art. 23 del Decreto ministeriale 31 dicembre 1926 numero 301, è escluso il deposito dei titoli del Littorio per girata.

6. — E' richiesta ancora la cauzione per i fornitori militari, carcerari ecc.

Una rivista di diritto corporativo e di legislazione del lavoro

ROMA, 20.

Il Ministro delle Corporazioni comunica di aver deciso la pubblicazione di una rivista di studio di diritto corporativo e sulla legislazione del lavoro in genere che si inizierà fra qualche giorno. L' importante pubblicazione avrà per titolo: « Il diritto del lavoro ». Sarà diretta dallo stesso Sottosegretario on. Bottai e avrà il concorso dei maggiori giuristi ed esperti in materia tra i quali S. E. D'Amelio, S. E. De Michelis, l'on. Rossoni e i professori Vittorio Scialoja, Vivante, Bolaffio, CARNELUTTI, ASQUINI, FLORA, Gini, Messina, Coletti, Panunzio, Costamagna, nonchè di S. E. Augusto Turati.

La condirezione è affidata al prof. Cuidi dell' Università di Roma e agli avvocati Giuseppe Miceli e Luigi Adolfo Mighoranzi e avrà la collaborazione di numerosi altri competenti.

Il Ministro con questa pubblicazione intende disciplinare e coordinare le altre iniziative in questa nuova materia del diritto pubblico italiano che concerne il lavoro, la produzione, i sindacati e gli organi corporativi.

La pubblicazione avrà infatti carattere periodico; in essa la discussione e la elaborazione potranno svolgersi proficuamente nei rigorosi confini della trattazione scientifica. Riprendendo così le auree tradizioni delle riviste e delle rassegne tecniche con un nuovo senso della vita contemporanea, essa sostituirà in materia il più autorevole organo di cultura nazionale. La rivista conterrà anche in apposito bollettino gli atti ufficiali del Ministero delle Corporazioni. Si farà noto a giorni il programma scientifico della rivista già sottoposto da S. E. Bottai a S. E. Mussolini e da questo approvato.

Un corso semestrale all'Istituto Superiore di Cooperazione

ROMA, 20.

L' Istituto Superiore della Cooperazione presieduto da S. E. Luigi Luzzatti e del quale è Vicepresidente l'on. Dino Alfieri, alto Commissario dell' Ente Nazionale della cooperazione terrà un corso semestrale di cooperazione in Roma dal 2° febbraio al 30 luglio 1927. Le domande di iscrizione devono pervenire allo Istituto non oltre il 5 febbraio. Possono partecipare al corso tutti coloro che abbiano almeno la licenza liceale o di Istituto tecnico o titoli equipollenti. Possono essere ammessi anche concorrenti non dotati di tali titoli di studio, ma che possano dimostrare di poter seguire proficuamente le lezioni.

Sono istituite 30 borse di studio da lire 500 mensili, per esse è aperto un concorso per il quale l'aspirante dovrà presentare titoli di studio coi punti e notizie sulle attività svolte.

La riconoscenza dei Cooperatori italiani per il Capo del Governo

ROMA, 20.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Mentre l' Ente Nazionale per la Cooperazione viene elevato alla dignità di Istituto di diritto pubblico, i cooperatori italiani riconoscenti salutano nel Duce il primo fattore della rinascita della Cooperazione nazionale sotto l' insegna del Littorio.

Grande impressione a Danzica per un decreto polacco

DANZICA, 20.

Il Governo polacco ha emesso un decreto il quale prescrive la conoscenza della lingua polacca per tutti gli impiegati ferroviari di Danzica. Tale fatto ha prodotto grande impressione. La stampa afferma che tale misura contraddice alla decisione dell'Alto Commissario della Società delle Nazioni e chiede che il Governo di Danzica invochi l' intervento della Società stessa.

Incrociatori inglesi partiti per Shangai

MALTA, 20.

Il Viceammiraglio Boid, al comando della prima squadra degli incrociatori britannici, composta dagli incrociatori « Presbiter », « Dolly », « Danae » e « Bragon » è partito per Shangai.

L' incrociatore « Dautles » partirà dalla Cina il 25 corrente. Il Viceammiraglio Preston ha assunto il comando della terza squadra degli incrociatori britannici nel Mediterraneo.

Notizie brevi

PRIMO DE RIVERA, in una nota sulla questione di Tangeri, afferma che la Spagna, a tale proposito, non ha avuto altri rapporti se non quelli che sono naturali e logici a tutti i popoli.

IL CAPO DEI RIBELLI ALBANESE don Lorenzo Zacca, che recentemente aveva diretto l' insurrezione contro il Governo di Ahmed Bey Zogu, si è arreso ieri.

L' EPIDEMIA DI « GRIPPE » ha fatto la sua comparsa anche a Zagabria. Centinaia di persone sono cadute ammalate, ma l'epidemia ha carattere benigno.

UN PASTORE VALDESE, Guido Combra, in una conferenza tenuta a New York l'altro ieri, ha esaltato il Duce, ponendo in rilievo il rispetto che egli ha per la libertà religiosa e la sua deferenza verso i valdesi.

Il processo per il complotto catalano contro Ricciotti Garibaldi, Macia e C.i
" Io non sono una spia; non ho tradito i miei camerati "

PARIGI, 20.

Nel pomeriggio dinanzi alla 12a Camera correzionale sono comparsi 18 accusati processati per detenzione di armi da guerra ed esplosivi e per complicità. Tra essi sono il colonnello Macia e Ricciotti Garibaldi.

Quando le porte sono aperte la sala si riempie ben presto di una folla di curiosi. Alle 13 solamente gli accusati sono introdotti dalla guardia repubblicana. In testa appare il colonnello Macia dall'aspetto disinvolto. Gli altri accusati vengono in seguito e portano l' uniforme dei volontari. Qualcuno veste l'abito civile. Portano all'occhiello delle violette, insegna dei congiurati.

Quando tutti i catalani hanno preso posto si fa entrare Ricciotti Garibaldi; quanto gli altri entrano sorridenti e lieti altrettanto Garibaldi ha l'aria corrucciata.

Il Presidente procede ad una classifica per gli imputati secondo una gerarchia stabilita dalla requisitoria definitiva. Così il colonnello Macia si trova vicino al Presidente del Tribunale, mentre Garibaldi è all'estremo più alto del banco degli accusati.

Quando il Presidente ha terminato il riassunto dei fatti per la requisitoria definitiva, avviene un incidente che del resto era atteso. la presentazione delle conclusioni dell'avvocato Thaon difensore dell' italiano Rizzoli che domanda che il Rizzoli stesso non sia giudicato nello stesso tempo di Ricciotti Garibaldi. L'avv. Thaon domanda quindi la disgiunzione della causa del suo cliente Rizzoli da quella di Ricciotti Garibaldi. Durante la lettura di queste conclusioni redatte in termini estremamente severi per Garibaldi, quest' ultimo resta silenzioso al suo banco, molto rosso in viso.

Si leva quindi a parlare il difensore di Garibaldi l'avv. Champinchy il quale protesta contro la disgiunzione del processo. Esso dice: Ebbene, si accusa Ricciotti Garibaldi di avere venduto i suoi camerati, non sembra invece che sia stato il Rizzoli a denunziare il complotto? (commento).

Appena l'avv. Champinchy si è seduto Ricciotti Garibaldi stesso si leva e domanda la parola. Nel silenzio generale egli dice:

« Io tengo a liberarmi da una accusa infame. Io protesto contro il fatto che sono state comunicate alla stampa, che le ha deformate, delle dichiarazioni che mi sono state strappate alla Sicurezza generale con una specie di costrizione morale che non fa onore a quelli che l'hanno praticata. Io non sono una spia, io non ho tradito i miei camerati ».

Garibaldi si siede colla fronte coperta di sudore. Nessuno protesta. Il silenzio è completo.

A sua volta si leva l'avv. Torres il quale dice:

« In nome del colonnello Macia io dico che noi non abbiamo cercato di sottrarci al giudizio. Forse avremmo potuto farlo, ma questo non è il caso. Noi non possiamo tuttavia ammettere la connessione tra l' idealismo dei nostri clienti e le provocazioni di un uomo che non ha mai riconosciuto la generosa ospitalità della Francia tradendo non la Spagna ma la Francia ».

L' incidente termina con alcune parole del Sostituto Procuratore della Repubblica il quale domanda al Tribunale di respingere le conclusioni del difensore dei catalani, dato che esse non sono basate in diritto.

Il Tribunale dopo avere deliberato, dichiara chiuso l' incidente. Il dibattimento continua con l' interrogatorio del colonnello Macia.

La crisi ministeriale tedesca
Marx declina l'incarico

BERLINO, 20.

A causa degli ostacoli incontrati nelle trattative per la costituzione del nuovo Gabinetto, il Cancelliere Marx ha rimesso il mandato nelle mani del Presidente del Reich il quale si è riserbato di deliberare.

Cronache Goriziane

L'on. Barduzzi assume la segreteria provinciale del P. N. F.

GORIZIA, 20.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista goriziana comunica:

Oggi è arrivato a Gorizia il Commissario del P. N. F. on. Carlo Barduzzi per prendere possesso della Federazione Fascista goriziana. Alla stazione centrale erano a riceverlo i membri del Direttorio con a capo il Segretario politico on. Pietro Bozzini, il quale gli portò il saluto augurale di tutti i fascisti.

Accompagnato dal cap. Aurelio Barbettani, l'on. Barduzzi scese all'Albergo « Quarnero »; quindi si portò alla sede della Federazione dove pronunciò un breve discorso ai membri del Direttorio del Fascio di Gorizia tratteggiando il programma che egli svolgerà a favore del Fascismo della nuova provincia.

Si recò poscia alla Prefettura dove ebbe un colloquio col Prefetto comm. Anselmo Cassini e fece pure una visita di omaggio al Podestà senatore Giorgio Bombig e prima di mezzogiorno fece ritorno alla sede della Federazione.

Al pomeriggio il Segretario del Fascio ten. Piero Bozzini intrattenne il Commissario del P. N. F. sulla situazione del fascismo goriziano.

Ebbe pure la visita del Segretario Federale della Provincia di Udine onorevole Zimolo dal quale gli venne fatta la consegna della Federazione.

Alle ore 16.30 partì alla volta di Bolzano.

L'on. Barduzzi, al momento di assumere la carica di Commissario del P. N. F. per la provincia di Gorizia, diresse il seguente messaggio:

« Camice Nere! Per ordine del Segretario Generale del Partito S. E. Augusto Turati assumo da oggi le funzioni di Commissario straordinario del P. N. F. per la provincia di Gorizia. Richiamo le Camice Nere alla più scrupolosa disciplina e a rivolgere il proprio pensiero al fulgido esempio del Duce primo davanti a tutti in un diuturno esercizio di abnegazione di adamantina coscienza e di ferrea volontà. Isterelirsi nelle più misere vertenze locali è quanto a dire fare dell'antifascismo. Come si concilierebbe la febbre edificatrice del Fascismo sano col negativismo demagogico e parassitario dei seminatori di zizzania? Le questioni personali non debbono più sfociare che nella morta gora della indifferenza generale. Il popolo italiano tutto ha fisso il suo sguardo al volto austero della Patria cui il Duce dona un serto di imperiale grandezza. — Il Commissario del P. N. F.: CARLO BARDUZZI ».

Nomina

La Segreteria Generale dell' Ufficio provinciale della C. N. S. F. ha incaricato il signor ach. Italo Heiland di assumere le funzioni di ispettore provinciale per i Sindacati dipendenti dalla Federazione degli intellettuali.

Prove di motoaratura

Sui campi della Cattedra Ambulante di Agricoltura è seguita oggi una riuscita dimostrazione di motoaratura eseguita con macchine « Fiat 700 » e aratri « Longhini ».

Fra gli intervenuti notammo il cav. Pascoli Commissario per l'Amministrazione provinciale, il cav. dott. Tonizzo per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'avv. Parmeggiani, il signor Volpe rappresentante per la Fiat, il cav. Marino per il Consorzio Agrario di Piacenza, e un numero rilevante di agricoltori.

Gli esperimenti di motoaratura riuscirono a perfezione e riscossero la generale ammirazione.

Infine le autorità si felicitarono vivamente coi rappresentanti della « Fiat » per i felici e quanto mai promettenti esempi di motoaratura con macchinario nazionale.

Conferenza Risolo all'U. P. F.

Ieri sera, nelle sale del Gabinetto di Lettura, auspice l' Università Popolare Fascista, dinanzi ad un folto e colto uditorio, il prof. Michele Risolo tenne una dotta ed applaudita conferenza sulle stazioni artistiche da Alighieri a d' Annunzio.

La bella ed interessante disquisizione letteraria fu rimeritata in chiusa da vivi ed unanimi applausi.

Il rinvenimento di un feto

Gli agenti di Questura praticando una perquisizione nella casa di certa Maria Jug, di anni 33, abitante in via Fogel, 14, rinvennero, avvolto in alcuni stracci, un feto già in avanzata putrefazione.

La Jug fu tratta in arresto per procurato aborto. L'autorità prosegue nelle indagini.

BENEFICENZA

Elenco delle offerte in morte del signor Giovanni De Carli pervenute alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico di Gorizia.

Hanno offerto L. 10 ciascuno: Preside Scarpa prof. cav. Pietro, prof. Bennes Umberto — Hanno offerto L. 5 ciascuno i signori professori: Chenda Giovanni, Craglietto Giovanni, Giuncaioli Luigi, Jess Luciano, Kurschen Mario, La Bella Salvatore, Mazzocco Ruggero, Muley Emilio, Nimira Giorgio, Paoluzzi Ottone, Ritter Rodolfo, Roccella Giacomo, Sozzi Giovanni, Volani Attilio, Laganella Antonio, Lenzi Augusta, Niederkorn Carlo, Schober Luigi, Giannelli Benedetto, Venuti Pietro, signorina Schenta Carla — Ha offerto L. 4: prof. Asquini Margherita — Ha offerto L. 3: prof. Mandelli ved. Alfonsi Felicita — Ha offerto L. 2 prof. Bonfanti Nicolina. — Totale L. 134.

Da SAGRADO
SIMPOSIO D'ADDIO

(20). — Il 16 corrente tutti i fascisti e le autorità di Sagrado, si riunirono per festeggiare il camerata tenente Remigio Orlando Delpin, grande invalido e volontario di guerra ed ex Commissario di questo Comune, e l'ex Segretario di questo Fascio di Combattimento, signor Politi che lascia Sagrado per trasferirsi a Gorizia.

In un salone del locale albergo « Vittoria » fu preparato un signorile rinfresco, inappuntabilmente servito dalla gentile signora Rosina Vittori. Una distinta orchestra suonava inni patriottici, e la più schietta allegria dei numerosi intervenuti, cercò sviare il rammarico per la partenza del caro amico.

Giunga ancora, da queste colonne il rinnovato fraterno saluto al valoroso compagno, che tanto diede di sè alla Patria e tanto fece per il bene di Sagrado e del nostro Fascio.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

L'orario è passato... alla Cassa di Risparmio

(20). — Ieri avremmo voluto dare ai nostri lettori la somma precisa sottoscritta da Pordenone al Prestito del Littorio. Non abbiamo potuto farlo perchè presentatici alle 16 precise alla sede della Cassa di Risparmio di Udine, succursale di Pordenone abbiamo trovato il portiere che non ci ha lasciati passare. Lo abbiamo invitato a riferire e a chiedere istruzioni dicendo che desideravamo conoscere l'importo complessivo raggiunto dalla sottoscrizione al Prestito presso la Cassa di Risparmio. Ci venne risposto che non si poteva fornirci i dati occorrentici perchè l'«orario era passato».

Non discutiamo nè commentiamo la risposta. Soltanto abbiamo voluto far sapere ai lettori il perchè ieri non abbiamo potuto dar loro la soddisfazione di conoscere con esattezza il risultato dei patriottici sforzi della cittadinanza pordenonese. Dalla cifra approssimativa di L. 2.700.000, ieri pubblicata, risulta in ogni modo abbastanza chiaro che Pordenone ha dato tutto quanto poteva dare rispondendo con vivo entusiasmo all'appello del Duce.

Quinto Corso di motoaratura

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, collo appoggio delle Istituzioni agricole locali e dell'Associazione Nazionale Combattenti, nella corrente stagione è indetto il 5 Corso teorico-pratico di motoaratura.

Il Corso avrà la durata di un mese. Le lezioni verranno tenute ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17. Le lezioni verranno tenute nell'officina (gentilmente concessa) del signor Alessandro Poletti rappresentante per Pordenone e Portogruaro della Casa Ford. Le prove pratiche di guida verranno tenute in campagna eseguendo arature ed altri lavori agrari.

L'insegnamento verrà fatto sulle trattrici «Titan», «Fordsor» e sulla «Fiat 700», e sugli aratri e strumenti agricoli più in uso.

Il Corso può essere frequentato da tutti gli agricoltori che abbiano compiuto 18 anni di età e abbiano seguiti i Corsi di istruzione elementare. La domanda di iscrizione deve essere inviata in carta semplice alla Direzione della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, entro il giorno 27 gennaio corrente.

EX GRANATIERI

Si è riunito ieri il Consiglio dell'Associazione Ex Granatieri quasi al completo poichè non mancava che il signor Paolo Gaiotti, assente per malattia.

Vennero prese varie deliberazioni per una migliore organizzazione della sezione pordenonese che prossimamente con austera e solenne cerimonia inaugurerà la propria bandiera.

RIUNIONE SINDACALE

Domenica 23 corrente avremo qui una riunione di tutti i Segretari dei Sindacati del Pordenonese e del Sacilese con intervento del Segretario generale dei Sindacati geom. Consarino.

E' con una certa compiacenza che constatiamo come domenica un foltissimo numero di Segretari parteciperà alla riunione inquantochè moltissimi Sindacati si sono venuti costituendo negli ultimi otto mesi dell'anno testè decorso per l'opera sagace e infaticabile del Vicesegretario Alceo Castellani, validamente aiutato dal Fascio pordenonese e da quello sacilese.

IL MERCATO DI SABATO

Il mercato di sabato scorso riuscì abbastanza animato, ed eccovi l'elenco dei prezzi che sono stati praticati:

Granoturco nuovo al quintale da lire 95 a 105 — Fagioli nuovi da L. 140 a 200 — Sorgorosso da L. 80 a 85 — Patate da L. 65 a 75 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 180 a 240 — Fieno al quintale da L. 42 a 45 — Stramaglie da L. 22 a 25 — Legna da ardere da L. 18 a 20 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 450 a 400 — Vacche da L. 320 a 380 — Vitelli a peso vivo da L. 450 a 500 — Uova alla dozzina da L. 7.20 a 7.80 — Polli e galline al Kg. da L. 9 a 10 — Capponi e tacchini da L. 8.50 a 9 — Maiali al quintale da L. 500 a 580.

Da CIVIDALE

DON CHISCIOTTE

(20). — La Compagnia drammatica Italiana diretta da Aldo Silvani, domani sera venerdì, darà la seconda e ultima rappresentazione straordinaria con «Don Chisciotte» di Gherardo Gherardi, spettacolo non facile a poter riudirsi, su queste scene. Il pubblico dovrebbe accorrere numeroso per assistere a questo avvenimento artistico.

ARRESTI

Vennero in questi giorni sporte parecchie denuncie in seguito alle quali i RR. CC. procedettero all'arresto di Dazzi Pietro fu Andrea di anni 27 di Reggio Emilia, il quale faceva acquisti di bovini, in vari Comuni dando delle caparre, senza poi definitivamente liquidare.

I danneggiati sono: Costaperaria Giovanni di Vernasso, Brescon Luigi di Paolliano, Pontoni Stefano di Lusc, Cernaia Giuseppe di Tarcetta, Debergnach Pietro e Dorgnach Giovanni di Janich, che complessivamente hanno avuno un danno di oltre 25 mila lire. Assieme al Dazzi venne pure arrestato il mediatore Sandrini Arturo di Zuccola.

ONORARE BENEFICANDO

La signorina Rizzi Nazzarena nello anniversario della morte del Genitore ha versato agli Orfani di guerra L. 10.

CONFERENZA RIMANDATA

La conferenza che doveva tener ieri sera il Segretario generale dei Sindacati, geom. Consarino, all'Università Popolare e che venne rimandata a domani sabato, si terrà invece nella sala A. Viani.

Da S. LEONARDO

Per il Prestito del Littorio

(20). — Per interessamento del nostro Podestà ing. Giuseppe Sinch e del Comitato locale è stata svolta una viva propaganda per promuovere le sottoscrizioni al Prestito del Littorio, e si ottenne un soddisfacente risultato. Si raccolsero infatti L. 76.900.

Da GEMONA

Solenne ufficio funebre

in suffragio dell'ammiraglio Simonetti

(20). — Ricorre oggi il trigesimo della morte del Capo dell'Armata Ammiraglio Diego Simonetti, spentosi a Pisa il 20 m. s.

In memoria dell'illustre Concittadino stamane è stata celebrata in Duomo, da mons. Sclisizzo una solenne Messa funebre.

Il Duomo era parato severamente a lutto. Nel mezzo sorgeva l'austero catafalco. Alle ore 9.30 sono andate man mano affollando il Duomo le associazioni, le scuole, il popolo. Alle 10 giungono le autorità. Il Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti, il Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe de Carli in rappresentanza anche del Segretario federale on. Zimolo, il Pretore dott. cav. Bonaventura Della Bianca, i membri del Direttorio, il Segretario capo cav. Carlo Rossini ed altre cospicue personalità. Sono presenti i fascisti con il gagliardetto, i ferrovieri fascisti pure con gagliardetto, la Milizia, gli ex combattenti e mutilati con vessillo, gli avanguardisti, i Balilla e le Giovani Italiane con le fiamme e la bandiera della scuola elementare, la Scuola professionale al completo, la Sezione femminile del Laboratorio «Mussolini», gli ex combattenti di Ospedaletto con bandiera, la Società Operaia col presidente Giacomo Faiomo, la Società Pro Glemona col presidente Giovio Lodovico, la Società di Tiro a Segno, la Società dei Cacciatori ed altre che ci sfuggono.

Notiamo i nipoti Simonetti, la famiglia De Carli parenti dell'illustre concittadino.

Le bandiere del Comune erano scortate dai pompieri in alta uniforme.

Dopo la Messa solenne vengono recitate le requie.

Una grande commozione invade gli animi.

Dopo le esequie e gli onori resi alla memoria dell'illustre Uomo, la gente sfolla.

Al Commissario prefettizio sono giunti da cospicue personalità, tra cui S. E. Spezzotti, telegrammi di vivissime condoglianze.

La famiglia Simonetti ha offerto al Comune, come ricordo, un bellissimo ritratto dell'Ammiraglio ed ha offerto all'Orfanotrofio Modesti Baldissera la somma di L. 1000.

Il messaggio dell'on. Zimolo

In occasione della mesta cerimonia odierna, il Segretario Federale ha inviato al Segretario Politico del Fascio di Gemona il seguente messaggio:

«Pregola rappresentarmi alle onoranze che Gemona tributa oggi al suo grande figlio ammiraglio Simonetti, sceso dai monti del forte Friuli verso il mare che lo ebbe amante appassionato ed ardente e soldato valorosissimo. I gagliardetti del Fascismo valorizzatore della Marina che già i Governi rovesciati dalla Marcia su Roma avevano cominciato a diminuire nella sua potenza materiale e morale e che i Governi stessi avevano sanguinosamente offesa con atti nefandi ledenti il prestigio d'Italia siano oggi corona di gloria all'Ammiraglio che il Friuli ha donato alla Nazione, al Grande Marinaio che mai disperò nell'Italia grande e potente sul mare come oggi la vuole Benito Mussolini, Duce invitto delle lotte che furono che sono e che saranno. — firmato: *Michelangelo Zimolo*».

Da TIEZZO

Per il Prestito del Littorio

(20). — Elenco delle sottoscrizioni al Prestito raccolte e notificate al Fascio:

Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli L. 500 — Presacco Prospero, 3500 — Latteria Sociale di Tiezzo, 2000 — Venier Gio. Batta, 1000 — Sam Gio. Batta, 1000 — Perissinotti Giuseppe, 1000 — Sam Rosina, 700 — Sam Eura, 700 — Presacco Giacomo, 500 — Presacco Luigino, 500 — Presacco Sam Maria, 500 — Presacco Letizia, 500 — Sam Luca, 500 — Gasparet Angelo, 500 — Piaia Lice, 500 — Sam sorelle (secondo versamento), 500 — Piaia Lice (secondo vers.), 500 — Fadelli Eugenio, 500 — Venier Vittorio, 500 — Sartor Ettore, 500 — Gasparet Giovanni, 500 — Perissinotti Vincenzo, 500 — Fauro Elisa, 400 — Crozzoli Rachele, 400 — Gorgatti Ida, 300 — Belluto Enrico, 300 — Perissinotti Scipione, 300 — Perissinotti Barberina, 300 — Sam Giuseppe, 300 — Boffa Livia, 300 — Poletti Girolamo, 200 — Parinello Maria, 200 — Piccinin Giuseppe, 200 — Gorgatti Carlo, 200 — Versarono L. 100 ciascuno i signori: Contardo Filotimo Chiarot Giovanni di Paolo, Fascio di Tiezzo, Brunetta Cesare, Fadelli Maria, Bortolus Agostino, Puiatti Renzo, Gorgatti Antonio, Vissà Enrico, Pivetta Sante, Sartor Ester, Sartor Pietro, Fanna don Vincenzo, D'Andrea Luigi, Sam dott. Aldo, Rosset Angelo, Fregonese Giovanni. — Totale L. 23.400.

Da CORNO DI ROSAZZO

La sottoscrizione del Comune al Prestito

(20). — Per deliberazione del Podestà comm. dott. C. Perusini questo Comune concorse alla sottoscrizione del Prestito del Littorio con L. 1000 sulla competenza del bilancio 1927 e mediante investimento di altre L. 22.680 provenienti da precedenti gestioni. In totale L. 23.680, somma che pochissimi Comuni hanno dato. Il Comune di Corno è composto nella quasi totalità da seggiolai e da agricoltori e conta appena 2000 abitanti, eppure ha sottoscritto (oltre a quelle investite dal Municipio) ben 85.000 lire.

Da TRICESIMO

ANCORA I FUNEBRI della signora Canciani

(20). — Alle solenni onoranze alla Salma della compianta signora Luigi Canciani, che si svolsero l'altro ieri a Tricesimo, presero parte anche le Scuole di Tricesimo con una rappresentanza del Corpo Insegnante.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Luigia Canciani ved. Ferigo, la famiglia del comm. Miotti direttore della Banca del Friuli, offre L. 25 e pure L. 25 in memoria del signor Antonio Carnelutti.

Per onorare la memoria del signor Antonio Carnelutti, le sorelle Pauzzi offrono L. 10 al Patronato Scolastico di Tricesimo.

Da FORGARIA

Il Prestito del Littorio

(20). — Il Comitato di propaganda per il Prestito ha ultimato la sua opera, raccogliendo l'adesione della maggioranza dei cittadini.

Gli emigranti hanno risposto all'appello del nostro Duce col massimo entusiasmo.

Ecco l'elenco delle sottoscrizioni:

Comune L. 3400 — cav. dott. Marpillero, 300 — rag. Rossi Giovanni, 300 — Vidoni Giacomo, 300 — Marcuzzi Pietro, 300 — dott. Bolognesi Artemio, 500 — Tamai Amalia, 200 — Frucco Chiapolino Franceschino, 300 — Landolfa Pompeo, segretario politico, 1000 — Iurlaro Giuseppe, 1000 — Buttà Alfredo L. 1000 — signorina Rana, 1000 — signora Clara, 1000 — signorina Beltrami, 1000 — signorina Guerra, 1000 — signorina Locatelli, 100 — signorina Piccarella, 1000 — signora Collavini lire 1000 (insegnanti del Comune).

Garlatti Girolamo L. 1000 — Chitussi Giuseppe, 1000 — Garlatti Moro lire 1000 — Boreatti Antonio, 1000 — Garlatti Costa, 500 — Marcuzzi Domenico, 500 — Marcuzzi Daniele, 500 — Molinaro Domenico, 500 — Regina Battistuzzi, 500 — Tambosco Girolamo, 600 — Società Forno e Latteria di Flagogna, 500 — Barazzutti Giacomo, 200 — Barazzutti Luigi, 200 — Biasutti Domenico, 200 — Franceschino Pietro, 200 — Vidoni Camillo, 200 — geom. Clara Pietro, 200 — De Nardo Felice, 200 — Collino Francesco, 300 — Coletti Pietro L. 500.

Hanno sottoscritto lire 100 ciascuno: Zuliani Giacomo — Marcuzzi Pietro — Colledani Francesco — Ponte Domenico — De Nardo Ermenegildo — Tambosco Girolamo — De Nardo Giuseppe Eugenio, Gio. Batta, Giacomo, Ottaviano, Francesco, Antonio — Pascuttini Pietro — Barazzutti Davide — don Giovanni Chitussi — Tambosco Giuseppe — Agnola Giovanni — Vidoni Edoardo — Garlatti Emilio — Biasutti Umberto — Biasutti Gio. Batta — don Leonarduzzi Gio. Batta — Ferrigutti Noè — Schiratti Lorenzo — Vecile Gino — Collavini Natale — Coletti Giuseppe — Coletti Fioravante — Vidoni Alessandro — Don Murero Antonio — Leonarduzzi Vincenzo — Jogna Domenico — Zuliani Gio. Batta — Coiutto Valentino — don Butti Noè — Ponte Elena — De Nardo Pietro — De Nardo Camillo — Clemente Agostino — De Nardo Ermenegildo.

Boreatti Luigi — Gasialdo Pietro — Boreatti Giuseppe — Lanfrit Giuseppe — Zappolino Francesco — De Cecco Lorenzo — Vidoni Vito — Marcuzzi Pietro — Molinaro Domenico — Venanzio Antonio, Gio. Maria, Innocente, Gio. Batta e don Gio. Batta — Collino Fiorendo — Chiapolino Pietro — Marcuzzi Daniele — Marcuzzi Jogna Leonardo — Marcuzzi Pietro.

Da S. DANIELE

Per il costruendo Teatro

(20). — Anche giorni or sono alla Presidenza del costruendo Teatro è giunta dalla lontana America la cospicua somma di L. 10.000 inviata da concittadini colà residenti per lavoro, che hanno voluto concorrere alla sottoscrizione per dare alla cittadina il Teatro che le compete.

A titolo di onore per i bravi concittadini, riportiamo i loro nomi perchè tutta San Daniele possa apprezzare il loro gesto simpaticissimo e ne sia fiera: Violino Giuseppe, Candusso Maria, Turissini Carlo, Del Do Antonio, Martinuzzi Antonio, Bazzara Antonio, Sauro Giovanni, Petovello Sebastiano, Giuseppe Candusso: ciascuno L. 1000 — Petovello Antonio, Minisini Antonio: ciascuno L. 500.

I signori Sauro Giovanni, Petovello Sebastiano e Candusso Giuseppe, con l'invio della somma soprariportata, hanno effettuata una seconda offerta avendo già in precedenza acquistate delle azioni da L. 1000 ciascuna.

Occorre dire a chi spetta il merito dell'incitamento presso i compagni di lavoro all'acquisto delle azioni? E' l'ottimo amico Silvio Bianchi, valoroso capitano degli «Scarponi» in guerra, che non istà dallo spiegare ai concittadini le bellezze dell'impresa alla quale si sono accinti altri uomini di fegato nella loro San Daniele, e dall'animarli a voler concorrere a rendere meno aspra la fatica ai costruttori, acquistando azioni sopra azioni.

Di questo bravo concittadino, i dirigenti il costruendo Teatro tengano il debito conto per le benemerenze che si è acquistato di fronte alla sua San Daniele, per l'assidua propaganda che va svolgendo a pro della opera che stanno portando a termine.

Serata benefica

Per giovedì 27 corrente, nel Teatro Corradini, alle ore 20.30, è indetto un eccezionale trattenimento di musica vocale-istrumentale e di prosa e beneficio della Banda Cittadina. Eccovi il programma della serata:

1. — Verdi: Sinfonia nell'opera «Giovanna d'Arco», per orchestra.
2. — Leoncavallo: Romanza nell'opera «I Pagliacci», «vesti la giubba..», tenore Mario Mazzoli.
3. — Verdi: Coro a cinque voci: «La vergine degli angeli», nell'opera «La Forza del Destino».
4. — Puccini: Intermezzo e finale nell'opera «Suor Angelica», per orchestra.

Parte seconda:

5. — «L'ultin di Carneval là di Plet» commedia friulana in un atto di A. Feruglio.
6. — Boito: Romanza nell'opera «Mefistofele», «Dai campi, dai prati...», tenore Mario Mazzoli.
7. — Gerosa: «Angel gentile», coro a quattro voci.
8. — Rossini: Sinfonia nell'opera «Il Barbiere di Siviglia», per orchestra.

Maestro concertatore e direttore di orchestra per la serata, che già si ripromette magnifica e per le produzioni musicali e corali che si daranno e per concorso di appassionati, sarà il valoroso maestro Mario Dini, simpaticamente noto anche nella vostra città dove dirige la Banda cittadina.

Il contributo dei Combattenti per il Prestito del Littorio

Dallo spoglio delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio, la Presidenza della locale Sezione Combattenti, ha accertato che i concittadini già combattenti nella Grande Guerra e soci della Sezione, hanno contribuito al Prestito del Littorio con la bella somma di lire 82.400, la quale somma è stata accumulata da ben 81 soci sottoscrittori, il che dimostra che tutti, nei limiti delle proprie possibilità, hanno dato il loro contributo per il risanamento della finanza.

Da FAGAGNA

Il successo del Corso premilitare

(20). — Domenica scorsa fu qui la Commissione militare presieduta dallo egregio maggiore cav. Albana per gli esami del primo Corso premilitare degli iscritti di questo Comune alle classi 1907 e precedenti. Tutti i 49 premilitari iscritti al Corso furono dichiarati idonei con qualifica di ottimo.

Per questo magnifico risultato e per l'assiduità e costanza spiegata in questa occasione, va dato un plauso al Direttore del Corso capomanipolo della Milizia Spizzo sig. Remigio e ai suoi caposquadra fratelli Quarini e Chittaro di Colloredo di Montalbano che lo coadiuvarono con tanta passione.

Da MANIAGO

LEZIONI DI FRUTTICOLTURA

(20). — La Cattedra Ambulante di Agricoltura, compresa della necessità di por riparo all'abbandono che sembra quasi progressivo delle campagne della zona pedemontana e per dar impulso alla frutticoltura, che in questa zona particolarmente si adatta, intende tenere nei principali centri frutticoli delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura con esercitazioni fatte in piena campagna durante il giorno e con conferenze illustrate da proiezioni luminose alla sera.

A Maniago tali lezioni avranno luogo lunedì 24 e martedì 25 corrente.

Luogo di ritrovo per la mattina di lunedì è fissato al Consorzio agrario Cooperativo alle ore 9.30.

Da CORMONS

Gradimento Prefettizio per il Prestito

(20) — In questi giorni è pervenuta al nostro signor Sindaco Nicolò Benardelli, una lettera di gradimento che lo Ill.mo signor Prefetto della Provincia ha voluto indirizzare a questa cittadinanza. La diamo per intero:

«Dall'elenco delle sottoscrizioni al «Prestito del Littorio» effettuata in codesto Comune a tutto il 14 corrente, ho rilevato, con soddisfazione, che la popolazione di Cormòns abbia risposto, in modo veramente magnifico, all'appello del Governo Nazionale.

Sinceramente lieto, per il lusinghiero successo, esprimo a V. S. il mio più vivo compiacimento e La prego di rendersi interprete di tali sentimenti presso codesta nobile cittadinanza la quale, anche in questa circostanza, ha dato novella prova di sicura chiaroveggenza e di sano patriottismo.

Voglia gradire, signor Sindaco, i sensi della mia particolare considerazione. — Il Prefetto. CASSINI».

Per il Prestito del Littorio

A chiusura delle iscrizioni del Prestito del Littorio fatte a tutto il 18 andante, Cormòns ha sottoscritto per lire 450 700 tutti in contanti, con un numero totale di 512 sottoscrittori. Daremo in questi giorni il settimo elenco.

ALDO SILVANI AL COMUNALE

Per tre sole recite straordinarie ci viene annunciato che nei giorni 24, 25 e 26 corrente sarà fra noi la compagnia drammatica italiana per la «Tournée di Don Chisciotte» diretta dall'attore Aldo Silvani.

Avremo rispettivamente: «L'antenato», commedia umoristica in tre atti di Carlo Veneziani; il «Beffardo», fresco dramma dugentesco in 4 atti di Nino Berrini, ed infine «Don Chisciotte» il più divertente successo del Teatro Nazionale.

CONFERENZA BERTONE

Domani venerdì, anzichè mercoledì scorso, sarà tenuta in un'aula della Scuola Elementare la terza ed ultima conferenza che il valente dott. Carlo Bertone ha voluto tenere per i soci del locale Dopolavoro.

Il tema che tratterà è il seguente: «Lotta contro le malattie veneree». La conferenza è libera anche per i non soci del Dopolavoro, ma è per i soli uomini.

NEL REGNO DELLE FATE

Sembrerebbe il titolo di uno dei tanti libri di amena lettura per i bambini, ma invece è il titolo dell'addobbo che si sta preparando in questi giorni per il veglionissimo mascherato del tricolore, che sarà tenuto il 29 corrente nel nostro Teatro Comunale.

L'iniziativa è dovuta al locale Fascio di Combattimento e l'addobbo sarà curato da un conosciuto scenografo di Udine, addobbo che si presenta fantastico e vivace.

Passaporti per la Francia per ragioni di lavoro

Il R. Questore comunica il seguente telegramma ricevuto dal Commissariato generale dell'Emigrazione:

«L. Governo francese ha preso improvvise disposizioni già in applicazione per ammissioni emigranti in Francia. In dipendenza è vietato ingresso quel territorio operai sprovvisti «contratto lavoro vistato Sede Centrale Parigi, Ministero Lavoro» et membri famiglia sprovvisti atto chiamata rilasciato su «carta bollata vistato Prefetto Francese oltrechè di contratto di lavoro se in età lavorativa». Per contratti agricoli e permessi non ancora scaduti per la sola regione sud ovest Francia nulla è modificato.

Ad evitare reiezioni ed affollamento frontiera Modane e Ventimiglia, prego disporre che passaporti per Francia siano rilasciati subordinatamente esistenza condizioni predette che sono rigorosamente applicate Frontiera.

Ricordo che visto consolare italiano ovvero Ufficio Emigrazione Parigi sono sempre obbligatori. Prego dare assicurazione».

Avverto che tutte le domande di passaporto per la Francia che mi proverranno non corredate di tali documenti, saranno senz'altro respinte.

CRONACA SPORTIVA

Campionato di III.a Divisione

Anche domenica prossima questo interessante torneo avrà confronti ben appassionati.

Meno aspra però, della scorsa domenica, si presentano le partite: i «leaders», dopo le ultime vittoriose giornate, riceveranno sui loro terreni le squadre che li seguono in classifica.

Non si può tuttavia giurare sulla vittoria dei favoriti.

Sangiorgina, Cividale e Zorutti, che non possono dimenticare i recenti trionfi, si apprestano con tutte le loro energie, tecniche e morali, a tentare la grande avventura.

Questa la caratteristica psicologica delle partite, Italia-Sangiorgina, Cormonese-Zorutti e Pro Cervignano-Cividale, che se indicano negli ospitanti i vincitori, non escludono d'altra parte la possibile clamorosa affermazione degli ospiti.

Altro carattere riveste l'incontro della Brunner con gli Amatori. Le due rivali goriziane giocheranno per una supremazia locale e se i bianco-neri sono favoriti dalla classifica, i verdi avranno il terreno amico. Sarà una bella partita che potrebbe anche chiudersi senza vincitori nè vinti.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti e dissesti

Con sentenza del Tribunale di Udine, in data 12 gennaio 1927 fu dichiarato il fallimento di Bragnenti Ulisse di Angelo da Pordenone, commerciante in articoli ortopedici. Fu nominato Giudice al fallimento il sig. avv. Di Pietro cav. Francesco e Curatore provvisorio il signor avv. Fauzi Luigi. Fu fissato il giorno 31 gennaio 1927 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori.

— Con sentenza del Tribunale di Udine del 12 gennaio 1927, veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Facchetti Carlo da Pordenone il Curatore provvisorio avv. Barzan Luigi.

— Con sentenza del Tribunale di Udine dell 11 gennaio 1927 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Marangoni rag. Rieppi, il Curatore avv. Sandrini di Cividale.

— Con sentenza del Tribunale di Udine del 12 gennaio 1927 veniva surrogato a Curatore il dott. Mario Dal Dan nel fallimento di Paludo Emma.

— Nel procedimento fallimentare contro Angelo Kowatsch di Giuseppe in S. Leopoldo Laglesie si revoca la nomina del giudice cav. dott. Lorenzutti quale commissario del concorso a quella dell'avv. dott. De Senibus quale amministratore della massa.

Vengono in quella vece nominati quale commissario del concorso il giudice del Tribunale civile e penale di Gorizia cav. dott. Trevisan e quale amministratore della massa il ragioniere [illegible] di Gorizia.

Si revoca l'udienza generale di liquidazione indetta per il 14 gennaio 1927 presso la R. Pretura di Tarvisio, e si fissa l'istessa udienza presso il Tribunale di Gorizia per il giorno 12 febbraio 1927 alle ore 9.

I creditori saranno da insinuarsi fino al 30 gennaio 1927 presso il detto Tribunale.

— Con sentenza del Tribunale di Gorizia è stata aperta la procedura di accomodamento sulla sostanza di Delmondo ved. Caterina negoziante in Cervignano.

Commissario dell'accomodamento il Giudice cav. Buttazzoni della R. Pretura di Cervignano.

Amministratore nell'accomodamento il rag. Francesco Badocchi di Cervignano.

Udienza per la conclusione di un accomodamento presso la R. Pretura di Cervignano addì 16 febbraio 1927 alle ore 16. Termine d'insinuazione fino al 6 febbraio 1927.

— Con sentenza dello stesso Tribunale è stata aperta la procedura di accomodamento sulla sostanza di Italo Levi, negoziante in legnami in Tarvisio.

Commissario dell'accomodamento il giudice cav. dott. Trevisan del Tribunale civile e penale di Gorizia.

Amministratore nell'accomodamento il rag. dott. Umberto Anversa in Gorizia. Udienza per la conclusione di un accomodamento presso il Tribunale, addì 12 febbraio 1927 ore 15. Termine di insinuazione fino al 30 gennaio 1927.

— Con sentenza del Tribunale di Gorizia è stato deliberato l'aprimento del concorso sulla sostanza della ditta Ernesto Revelant, negoziante in legnami in Gorizia.

Commissario succursale il Giudice cav. dott. Trevisan del R. Tribunale civile e penale di Gorizia.

Amministratore della massa l'avv. dr. Marani comm. Francesco in Gorizia.

Prima adunanza dei creditori presso il Tribunale, addì 22 gennaio 1927, alle ore 9. Termine d'insinuazione fino al 15 febbraio 1927. Udienza di liquidazione presso il detto Tribunale addì 5 marzo 1927 ore 9.

— L'accomodamento conchiuso alla udienza del 7 maggio 1926 fra Rodolfo Kuck, commerciante in manifatture in Gorizia, ed i suoi creditori viene approvato.

— Le procedure di accomodamento di Ferruccio Grassi e di Giuridico Candolfi di Gorizia, sono finite (accomodamento confermato.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

Prestito del Littorio

Otto milioni raccolti dalla Banca del Friuli con oltre seimila sottoscrizioni

La perfetta organizzazione per la raccolta del Prestito del Littorio e la propaganda all'uopo predisposta dalla Direzione dell' Istituto, hanno dato dei risultati insperati.

Oltre la propria sottoscrizione di « un milione » e quella del dipendente personale (funzionari, impiegati e commessi) di ben « centoventotto mila lire », ha raccolta la cospicua cifra di circa « otto milioni », la quale potrà essere ancora superata dalle nuove sottoscrizioni che vanno raccogliendo le diverse filiali per conto dei signori commercianti.

L' importanza di tale cifra deve rilevarsi dal fatto ch'essa è costituita da oltre « seimila sottoscrizioni ».

Alla Banca Cattolica di Udine

A tutto il giorno 20 gennaio la Banca Cattolica di Udine ha raccolto le seguenti sottoscrizioni:

Sottoscrizione della Banca L. 300.000 — Sottoscrizioni raccolte presso la sede di Udine N. 442 per L. 517.400 — Sottoscrizioni raccolte presso le Filiali N. 3368 per L. 1.599.700 — Totale lire 2.417.100.

In questa cifra non sono comprese naturalmente le conversioni dei Buoni del Tesoro.

All' Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione

Dal quinto elenco delle sottoscrizioni effettuate presso gli Uffici dell' Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione riportiamo i nomi di coloro che sottoscrissero per somme non minori di L. 1000:

Cooperativa Pontebbana di Consumo di Pontebba L. 5000 — Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo (seconda sottoscrizione) L. 2600 — Cooperativa di Consumo di Colugna (seconda sottoscrizione) L. 1200 — Cooperativa di Consumo di Cavasso Nuovo L. 4000 — a mezzo Cooperativa di Consumo di Cavasso Nuovo N. 50 sottoscrizioni per L. 23.400 — Colussi Giuseppe, 2000 — Gio. Batta Bier, 1000 — Bramontin Basel Luigi L. 200 — De Michiel Giovanni, 1000 — Pizzi Giuseppe, 1000 — Ventura Giuditta, 1000 — Graffitti Angelo, 1000 — De Marco Ferdinando e Giovanni, 1000 — Lovisa Filomena, 1000 — Zambon Vincenzo, 1000 — Zambon Gio. Batta, L. 1000 — Maraldo Cina Antonio, 1000 — Cadel Alberto, 1000 — Michelutti Angelo, 1000 — a mezzo Cooperativa Combattenti di Udine, 1000 — a mezzo Istituto Carnico di Credito di Tolmezzo N. 88 sottoscrizioni per L. 471.300 fra le quali Englaro Olinto, 1000 — Favaretto Luigi, 1500 — Unfer Giuseppe lire 1100 — Carnier Diomira, 1000 — Donada Arcangelo, 1100 — Comune di Dogna, 2000 — Comune di Paluzza lire 100.000 — Comune di Treppo Carnico, 50.000 — Comune di Paularo, 30.000 — Comune di Sutrio, 50.000 — Comune di Ravascletto, 100.000 — Comune di Prato Carnico, 50.000 — Comune di Prato Carnico (Frazione di Pesariis) L. 50.000 — Giovanni Tonini di Udine L. 1100.

Gli operai della Ditta Bertoli di Paderno

A mezzo dell' Ufficio Postale di Chiavris la Ditta Bertoli Rodolfo di Paderno ha sottoscritto in proprio la somma di L. 5000 e gli operai dei suoi opifici di Molin Nuovo hanno sottoscritto la cospicua somma di L. 3900.

Oltre a questo importo, l' Ufficio suddetto ha raccolto L. 400 dalla ditta Anziutti e L. 100 ciascuno dai signori Domenico Barbetti e Giovanni Castellani.

Proroga del versamento cauzioni

Ci viene comunicato dalla R. Prefettura:

Per effetto decreto interministeriale 17 corrente termine per costituzioni cauzioni esercizio commercio vendita pubblico, resta prorogato tutto 31 marzo prossimo.

La presentazione delle domande per gli esercizi di rivendita

Per evitare gli inconvenienti di un soverchio affollamento agli sportelli negli ultimi giorni, che renderebbe malagevole il compito degli impiegati o possibili le confusioni e gli equivoci, il Municipio raccomanda ai signori commercianti di affrettare, nel loro interesse, la presentazione delle domande per gli esercizi di rivendita all'apposito ufficio aperto in via Rialto (ex negozio Gaudio) e di non attendere l'approssimarsi della scadenza del termine fissato, come è noto, alle ore 18, del 31 corrente.

Disposizioni per i portieri

La locale R. Questura rammenta che, in base all'art. 61 del Testo Unico della Legge di P. S., gli esercenti il mestiere di portiere di case ed alberghi o di custodia di magazzini, stabilimenti, uffici e simili debbono iscriversi presso le Autorità locali di P. S. ritirando apposito certificato.

Avverte, nel contempo, che in questi giorni si provvederà ad opportuni accertamenti ed alle conseguenti denunzie del caso nei confronti dei ritardatari.

Per conseguire detta iscrizione è d' uopo che gli interessati producano apposita istanza in foglio bollato da lire due corredata dal certificato penale e di una marca da lire tre.

La istanza deve essere vistata della persona presso la quale l' interessato presta servizio.

Università popolare

Ieri sera nell'aula Magna dell' Istituto Tecnico il prof. G. V. Callegari, svolse una meravigliosa conferenza sul tema: « Messico moderno ». Il scelto pubblico rimeritò il chiaro oratore di calorose approvazioni.

La conferenza fu accompagnata da numerose e artistiche proiezioni.

Deliberazioni del Commissario dell' Amministrazione Provinciale

Il Commissario straordinario della Provincia avv. cav. uff. Giovanni Oriolo addì 20 corrente ha adottato le seguenti determinazioni:

Ha determinato, previi accordi con il Commissario straordinario della Provincia di Gorizia, il passaggio alle dipendenze di quell'Amministrazione Provinciale di taluni funzionari di ruolo ed avventizi, già facenti parte del personale della Provincia del Friuli, e ciò a norma di quanto è disposto dall'art. 5 del R. D. L. 2 gennaio 1927 N. 1.

— Ha preso atto della quota spettante alla Provincia per i lavori suppletivi di ricostruzione del campo di tiro della Società Mandamentale di tiro a segno di Gemona ammontante, giusta il progetto approvato dal Ministero della Guerra a L. 8.000, importo che sarà a suo tempo pagato alla Società in relazione e proporzionatamente ai regolari stati di avanzamento debitamente vistati dalla competente Autorità.

— Ha stabilito di accordare un contributo straordinario di L. 1000 per la organizzazione della manifestazione sciatoria regionale che avrà luogo in Tarvisio il giorno 23 corrente.

— Ha determinato di assegnare un contributo straordinario di L. 300 alla Sezione Venezia Giulia dell' Unione Italiana dei ciechi.

— Ha approvato, per parte dell'Amministrazione Provinciale, lo schema di convenzione tra la Provincia ed il Comune di Udine, per la regolarizzazione dei reciproci rapporti in ordine alle provviste di acqua nei fabbricati provinciali e per le concessioni inerenti alle condutture lungo le strade provinciali.

— Ha determinato di prestare l'autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale a che il Legato di Toppo Wassermann, e per esso l'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine, partecipi alla costituenda Società Anonima « Grande bonifica del Basso Friuli » con la quota di L. 30.000 in n. 60 azioni da L. 500 ciascuna, e ciò subordinatamente alla conforme deliberazione da adottarsi al riguardo dal Comune di Udine.

— Ha preso atto della quota spettante alla Provincia nelle spese di sistemazione del Campo di Tiro a Segno della Società di Arta, ammontante, giusta il progetto approvato dal Ministero della Guerra, a L. 5.000, importo da pagarsi a suo tempo in relazione e proporzionatamente agli stati di avanzamento debitamente redatti e controllati.

— Ha autorizzato l'alienazione alla Cassa di Risparmio di Udine del cortiletto interno e delle celle annesse al fabbricato di proprietà provinciale ex De Giudici in Tolmezzo, già adibito a sede degli uffici di quella soppressa Sottoprefettura.

— Ha provveduto infine in ordine a varii altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Cauzioni per l'esercizio del commercio

La Camera di Commercio comunica che alla Sezione di Tesoreria presso la Banca d' Italia devono, agli effetti delle cauzioni per l'esercizio del commercio, essere rimessi: « certificati provvisori », emessi dalla Banca stessa, e non già le ricevute rilasciate al momento delle sottoscrizioni dagli uffici postali e dalle altre Banche.

Il Certificato provvisorio emesso dalla Banca d' Italia dovrà essere inviato assieme alla « fattura di versamento » in carta semplice, contenente le seguenti indicazioni: nome, cognome, paternità, indirizzo del titolare del deposito, genere del commercio e località precisa ove viene esercitato; ammontare della cauzione; oggetto della stessa (cauzione dovuta a garanzia dell'esercizio del commercio a norma del R. Decreto 16 dicembre 1926 n. 2174). L' invio del certificato e della fattura del versamento potrà essere fatto, in piego raccomandato direttamente o pel tramite degli uffici postali, od eventualmente delle Banche, che a suo tempo riceveranno i certificati provvisori.

La Sezione di Tesoreria rimetterà poi all' interessato la ricevuta del deposito costituito.

Le sottoscrizioni al Prestito potranno essere effettuate dai commercianti entro il 31 gennaio, mentre essi hanno tempo sino a tutto il 31 marzo per effettuare i depositi cauzionali.

I commercianti residenti fuori di Udine, che ancora debbano sottoscrivere al Prestito agli effetti della cauzione, potranno effettuare presso gli uffici postali, contemporaneamente, la sottoscrizione ed il deposito cauzionale, giusta le istruzioni impartite dalla Direzione delle Poste di Udine.

Sindacato agenti di negozio ed impiegati privati

Il Segretario del Sindacato Impiegati Privati ed Agenti di Commercio comunica a tutti gli iscritti che nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana dalle ore 20.30 alle 21 ed alla domenica dalle 10 alle 11.30 presso la sede del Sindacato stesso in via Beato Odorico da Pordenone (Locali ex Corte d'Assise) potranno ritirare la tessera del Sindacato per l'anno 1927.

Esportazione bovini da macello verso la Svizzera

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze ha disposto che anche per il 1927 la esportazione dei bovini da macello, esclusivamente verso la Svizzera, possa effettuarsi, senza che occorra di volta in volta il permesso di detto ministero, osservate le norme sanitarie vigenti, attraverso le dogane di.

Chiasso fino a raggiungere capi 6500 — Domodossola fino a raggiungere capi 1500 — Luino fino a raggiungere capi 1500 — Tirano fino a raggiungere capi 500.

Qualora in [illegible] del commercio di esportazione [illegible] finadesso, le qualità sovraindicate potranno, nel corso della annata, essere aumentate, e, del pari, quando le necessità dell'approvvigionamento carneo del Paese lo rendessero necessario, la facoltà di esportazione potrà essere revocata.

Proteggiamo l'infanzia!

Santa ignoranza - Provvida sapienza

In altro articolo tratterò dei provvedimenti presi a favore di quest'opera dalle mirabili finalità; restano però prima da stabilire i vari motivi per i quali è necessario l' intervento dello Stato in tale materia.

La madre, spirito animatore della famiglia, dovrebbe vegliare perchè ogni fanciullo impari a conoscere tutti gli agguati ed i triboli della vita, per poter evitare i primi ed essere agguerrito contro i secondi. Nell'attesa, però, che ogni madre divenga cosciente della sua missione e sia all'altezza della propria responsabilità, che vengano eliminate le cause che rendono necessaria la tutela della infanzia, è naturale che la Patria sia la grande madre spirituale, la tenera madre che vigila sui piccoli, cui il destino, o le necessità della vita, o le funeste conseguenze della morte tolsero l'opera assidua dei genitori carnali.

Io penso che la vita è fatta di luce, perchè negli angoli del mondo esiste l'ombra. Infatti non v' è poesia senza prosa, non v' è sogno senza delusione e non v' è idealità senza positivismo. Esistono, lo so, delle donne che quasi santificate dalla loro stessa maternità fanno della loro vita una corona di inconfessati, taciti e continui eroismi; vi sono donne che sanno amare, creare per l'amore e mantenere per l'amore ogni creazione; e tutto ciò, indipendentemente dal censo, dall'ambiente, dalla storia, dai popoli. Ma è così per tutte?

Basta conoscere l'ambiente popolare, e dell'ambiente popolare il linguaggio più certo e più sincero: quello dei bambini. Essi vi dicono come vivono, dove, con chi, in quale modo; vi raccontano senza parole le cure di cui sono oggetto, le trascuratezze di cui sono vittime, le miserie che già portano sulle gracili spalle o sulle manine costantemente tese come per contrasto a cercare nello spazio la gioia e la vita. Ed allora non posso fare a meno di concludere con una domanda: sono questi bambini gravati anche dal peso di tristi conseguenze di errori materni?

Non affermo subito, per quanto, seguissi io l' impulso, non esiterei. Sulle prime dubito, esamino, analizzo e rispondo: forse! E accanto alla imagine dolcissima di « mamma » semplice, soavemente mite ed accuratamente raccolta nella sua pallida, riposante luce di amore, mi appare quella di « madre », la donna che il caso ha bollato di maternità, la donna che si è sposata forse troppo presto senza preoccuparsi del poi, senza prevedere il giorno e l'ora in cui un divino mistero le avrebbe offerto il fiore nuovo. Nella realtà della vita sono poche le mamme e troppe le madri, qualunque cosa ne dicano gli ottimisti i quali purtroppo per formulare i loro giudizi si basano spesso su casi isolati, estranei agli ambienti dove la corruzione e i morbi psichici e fisici hanno il loro primato. Quali le cause di questa sanguinosa piaga sociale?

Probabilmente la principale è data dalla inconsideratezza con la quale la donna va a marito, inconsideratezza che ha per giustificazione, e, all'occhio dei benevoli, per attenuante, due grandi forze: orgoglio e vanità femminile. Anche girando lo sguardo in un cerchio ristretto di amicizie, non è difficile trovare colei che andò sposa per l'orgoglio di essere stata la prescelta o per la vanità di credersi più bella delle altre.

In ogni ceto, dal nobile al grasso borghese dove si fa sempre d'ogni cosa, quasi un commercio, alla piccola borghesia dove con l'apparenza si tenta di far tacere la miseria; fra il popolo nel quale l' impulso impera e tiranneggia ora per passare da una festa ad una soffitta, ora per abbandonare la soffitta e lanciarsi nel frastuono delle capitali. Ed ecco distendersi su tutte queste povere fanciulle di ieri, spose di oggi e madri di domani, un velo grigio di ignoranza, un velo strano di cui soltanto il tempo fa conoscere il tedio e il peso, ma a cui la spensieratezza della prima ora dona una certa luce effimera. Quali di queste donne si chiede in cosicenza e con coscienza: che farò per mio figlio. Di ora in ora il velo si incupisce, chè manca la previdenza, spesso la previdenza, spesso il coraggio, quasi sempre un po' di coltura e quel particolare senso pratico per cui anche a chi non sa è concesso di operare per il bene nel bene. Mi si dirà che la donna supplisce a queste manchevolezze con quel sorriso che è tutta una virtù ed una sapienza: l'amore. Ma l'amore materno non basta e non può bastare. Oggi la gioventù, attraverso una ridda incessante di passioni, di desideri si avvia verso l'emancipazione.

Forse, e senza forse, sono già passati i tempi in cui i figli erano [illegible] soltanto e si contentavano di obbedire, e si coricavano appena fatta sera. Che cosa potrà fare allora una madre se per questa ridda di passioni, di desideri, di liberalità, il figliolo incosciente o cosciente le sfugge di mano. La santa ignoranza di un tempo non può ormai soddisfare le esigenze dell'era nuova, ed è costretta a rimanere negletta, solitaria, non intesa, impotente, immobile, mentre la giovinezza che pur doveva fiorirle accanto quasi a simboleggiare una eterna primavera, si allontana ebbra di spazio e di luce a cercare oltre i confini della casa paterna le meraviglie del mondo sognato.

Taluni credono che sia inverosimile la figura della donna disposta al piacere, all'eleganza ed al convegno frivolo, più che alla cura dei propri nati. Io no. Se si dovessero contare le donne che preferiscono un tè danzante ad un bacio del loro bambino, e che lo affidano con nessuna precauzione e nessun rimpianto a mani mercenarie, senza dubbio la cifra ci sgomenterebbe.

Di fronte a simili tristezze ed a simili vergogne, non basta più la semplicità e la sola luce dell'amore a dirigere queste generazioni nuove per le quali, ed attraverso le quali i bisogni aumentano ed i fini buoni sembrano sempre più difficili a raggiungersi, sostengono che la sapienza, una giusta sapienza, conviene alla donna quanto la dolcezza e la soavità che sempre dovrebbero affiorare al suo sguardo ed al suo labbro. Il giorno in cui potremo vedere congiunte nello stesso cuore la soavità del sentimento e la luce della giusta sapienza che io esalto, sono convinto che le due imagini a me prima balenanti, quella di « madre » e quella di « mamma », si compenetreranno, così che la poesia dell'amore, togliendo alla prima ogni materialità naturale, arricchirà la seconda di vita più forte e alla seconda donerà aureola di stelle!

BRUNO CIOFFI.

Una "Cineteca" per le scuole medie della regione

Il Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, comm. Reina, comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione, col sano intendimento, che lo guida di introdurre via via nelle scuole tutti quei ritrovati della scienza moderna, che possono dare efficace rincalzo all'opera didattica, ha gettato recentemente le basi di molte cineteche regionali per le scuole medie. Una di tali cineteche è stata istituita anche a Trieste e deve servire a tutti gli istituti d' istruzione media dipendenti dal Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara. Essa ha sede presso la R. Scuola Complementare « Guido Corsi » e sta ormai per entrare in funzione. Presentemente è costituita da una collezione di novanta pellicole, scelte con le scorte dei programmi d' insegnamento, le quali hanno un valore complessivo di oltre 35.000 lire.

Secondo il desiderio del Ministero della Pubblica Istruzione, essa deve divenire un vero centro di attività didattica e culturale ed essere pertanto a continua disposizione delle scuole medie che ne abbiano bisogno ai fini didattici. La autorità scolastica regionale ha ferma fede che il funzionamento di questa nuova istituzione scolastica riuscirà feconda d' utilità all'insegnamento medio, cui tante cure ha dedicato e dedica in questi anni di salutare risveglio della Nazione il Governo fascista.

Passaporti per l'estero

La R. Questura comunica.

A partire dal 1. febbraio p. v., coloro che richiedano il passaporto dovranno esibire tre copie del ritratto fotografico autenticate dell'Autorità Comunale, per modo che, una si applichi sul passaporto, una si conservi negli atti d' ufficio e la terza si trasmetta contemporaneamente al rilascio del passaporto, all' Ispettorato di Emigrazione del porto d' imbarco o della frontiera di passaggio a seconda delle indicazioni che l'emigrante stesso dovrà fornire nella domanda di richiesta di passaporto. Sarebbe opportuno, allo scopo di semplificare il servizio di segnalazione che la terza fotografia sia corredata di un modulo indicato:

« Udine, li . . . . . .

Sig. Ispettore Emigrazione
Stazione confine . . . . .
Del porto di . . . . . .

In ottemperanza alle recenti istruzioni impartite dal Commissariato Generale dell' Emigrazione, trasmetto a codesto Ufficio il ritratto fotografico dell'emigrante . . . . da . . . . . cui venne in data odierna rilasciato passaporto N. . . . . per la destinazione di . . . .

Ente nazionale serico

La Camera di Commercio comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 14 gennaio corrente, pubblicò il R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 n. 22.65 che istituisce, con sede a Milano, l' Ente Nazionale Serico avente lo scopo:

a) di promuovere, nel Regno e nelle Colonie, l' incremento della gelsicoltura e della bachicoltura, assumendo anche iniziative volte a diffondere l'adozione di razionali metodi di lotta contro le malattie dei gelsi e dei bachi da seta;

b) di agevolare gli studi, le ricerche, gli impianti sperimentali intesi al progresso dell' industria serica in tutti i suoi rami, promuovendo anche, ove occorra, l' istituzione di speciali corsi di insegnamento;

c) di raccogliere informazioni dirette sui mercati serici mondiali;

d) di svolgere ogni altra iniziativa nell' interesse della produzione serica nazionale.

L' Ente ha personalità giuridica ed autonoma amministrativa e finanziaria. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell' Economia Nazionale, anche al fine del coordinamento dell'azione dell' Ente con le direttive di politica economica dello Stato.

Sottoscrizioni rateali per i commercianti

La Camera di Commercio ha interessato telegraficamente il Commissario straordinario senatore Morpurgo, che trovasi attualmente a Roma, per ottenere che i commercianti possano effettuare le sottoscrizioni rateali al Prestito agli effetti della cauzione, ed ha avuto comunicazione che è in corso di pubblicazione il Decreto che consentirà tali sottoscrizioni.

Beneficenza

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti ha offerto L. 10 la famiglia Micheloni ad onorare la memoria di Totaro Carolina.

Passione d'arte d'una illustre scrittrice friulana

A 23 anni dalla morte, gli scritti della contessa Elena Fabris Bellavitis — che già videro la luce separatamente alla fine del secolo scorso e al principio del secolo presente in vari articoli pubblicati sull'antico « Giornale di Udine » e in « Pagine Friulane » — escono raccolti in elegante volume.

E ben giunge in momento opportuno il libro, in momento cioè in cui un rinnovellato fervore agita tutta la friulanità e in ogni dove si tende a svelare e risuscitare costumanze, usi, tradizioni antiche: chè l'arte della Bellavitis fu in molti casi sinceramente paesana, arte veritiera derivata dalla sagace e profonda osservazione della « piccola patria ».

La pubblicazione di questo primo volume di Suoi scritti ci offre completa la figura della nobildonna troppo presto rapita alla vita e all'arte: figura pieno di finezza aristocratica, di benevola umanità, di cuore adamantino per purezza e sensibilità. E come lei, tali i prodotti del Suo ingegno: e forse specchio mai più simile alla realtà non diede di quanto fanno queste novelle, questi cari bozzetti, immagini vive delle varie attitudini del Suo spirito

Amore al Creatore e all'umanità sofferente, grazia melanconica, dolce signorilità furono le doti di questa scrittrice: e tali doti noi ritroviamo nel volume apparse e che c' invito alla lettura con i suoi caratteri chiari e riposanti e con la nostalgia e la coscienza di non lontani ricordi.

Anzitutto i romanzi della Bellavitis qui non compaiono ed è bene: chè in « Brutta », « Genio », « Zia Lavinia », la penna della scrittrice talora rivela la stanchezza e, pur non cadendo nel ricercato, manca sovente della naturale scioltezza che avvince estasiando. Il volume presente si inizia con una rapida biografia dell'autrice, cui segue l'indirizzo alla Regina Margherita che la B. compose per conto delle signore udinesi nel 1900, in ben amari giorni per Casa Savoia; vengono poi una ventina di novelle, di vario genere, quali rivelanti un sano umorismo: « Vigilia di Natale »; quali acute per osservazione diretta della psiche infantile: « Vittime innocenti »; quali ancora sono vivi acquerelli rivelanti costumi, credenze friulane, descrizioni della campagna sacilese: « Temporale », « Il colli di S. Martino », « Il castello di Polcenigo ».

Ma dove si rivela la grazia accorata e la perfezione snella e severa nel contempo dello stile della B. è nei bozzetti pieni di dolcezza materna, di passione inestinguibile e tenace « La Pavento » e « Ah... mah! »; quanta soavità, quanto calore nella purezza ed infinità dei brani, nella sciolta scorrevolezza del periodare.

Che dire dell'arte della B.? E' certo che si rivela per un temperamento lirico: di non corto respiro: e se non mi piacciono, per esempio i bozzetti « Ctoeri semplici », « La centenaria di Coltura » e qualche altro perchè componimenti troppo brevi e non disegnati con finezza di tono, ciò non implica che la B. non sappia espandere assai sovente i suoi sentimenti con una grazia fresca di colori e con ingenuità spontanea, piena perciò di delicata e sottile poesia.

Eh sì, giovinette e ragazzi moderni che andate alla ricerca di sensazioni e di descrizioni più o meno oscene osannando alla decadenza letteraria e spirituale dei Da Verona e dei Pitigrilli, ecco qui il pane per il vostro spirito, ecco qui il vero alimento per la vostra esistenza: dolcezza, semplicità e umanità vi ristoreranno e v' insegneranno al tempo istesso che ci si sazia più e meglio di umiltà che non di cibi creduti alimento e rivelatisi veleni.

Credete perciò che i personaggi della B. sieno disegnati sui vecchi cliches dei nostri bisnonni? Oh no, chè « Crocetta » e altre novelle hanno tanta anima e tanta modernità che sembrano scritto con le lagrime del cuore.

Concludendo, se apparentemente in alcuni luoghi disadorna, è tanto invece piena di vitalità la Bellavitis nello stile, che riesce a esprimere con poche righe tutto un mondo tumultuoso di pensieri e di affetti e a far vivere personaggi che si imprimono fortemente nella nostra anima per il contenuto loro sociale e umano, per la semplice e sana dolcezza di cui sono plasmati.

Emanuele Fabbrovich.

— Elena Fabris Bellavitis: « Scritti scelti » — Vol. I. — « Novelle e Bozzetti » — Vicenza, Casa editrice Rossi.

Spaccio di generi di privativa in appalto

Nel prossimo mese di febbraio seguirà l'asta per l'appalto dello Spaccio all'ingrosso dei generi di privative in Codroipo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all' Intendenza di Finanza.

Principio d'incendio e gravi ustioni

Ieri mattina, verso le ore 9, la signora Adele Nadali, consorte del noto e stimato proprietario del Garage-Officina situata in Piazza Umberto I°, N. 4, signor Giovanni Nadali, si trovava nella cucina della propria abitazione sovrastante all' Officina, intenta a preparare una miscela di cera e benzina destinata alla lucidatura dei parchetti. A tal uopo aveva messo sul fornello a gas un recipiente che conteneva tali sostanze: ad un tratto il liquido, così facilmente infiammabile, divampò e, mentre la signora stava ritirandolo dal fornello, si rovesciò sulle di lei mani e avambraccio destro, causandole gravissime ustioni di secondo e terzo grado. Inoltre la fiammata provocò un principio di incendio al mobiglio e al soffitto della cucina, abbruciando anche i fili della conduttura elettrica.

Alle grida della signora, accorsero prima il figlio e la domestica, e quindi il marito signor Giovanni Nadali che riuscirono a spegnere il fuoco al suo inizio, mentre si provvedeva perchè la signora avesse i soccorsi del caso.

Per fortuna si trovava poco dopo a passare casualmente in quei pressi il dott. Lodovico Castellani, medico del Comune di Feletto. L'egregio sanitario suggerì tosto, avendone fatti con successo precedenti esperimenti, l'applicazione dell' « Antipiros », l'ormai noto ed efficacissimo specifico del signor Angelo Bottos. Appena applicato il medicinale, l'ustionata si sentì completamente sollevata dagli atroci dolori, determinando anche l'immediato arresto dell'essudizione e degli altri effetti derivanti sempre da scottature di tale gravità. Così, per fortuna, l' incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguente, ha lasciato tracce di lieve entità.

Agli orfani di guerra di Udine

Elenco delle Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria del signor Luigi Chiarutti: gr. uff. Emilio Pico L. 25 — Ida e Luigi Agnola, 20 — Elvira e Daniele Agnola, 20 — Annita e Patrizio Agnola, 20 — Maria e Rosina Miani, 10 — Leone Del Mestre, 10 — Famiglia Daniotti Miani, 10 — Virginia Carussi ved. Rea, 10

Per onorare la memoria del signor Vittorio Cargnelli: Ranieri e Nina Ressatti L. 5.

Per onorare la memoria di Caterina Pitturitto: Famiglia Viglietto L. 5 — signorina Broili, 100.

Per onorare la memoria di Boriani Cavalletti Ernesta: co. Gio. Batta Giusepe Valentina L. 5.

Per onorare la memoria di Emma Sabot Tonini: rag. Mario Agnoli L. 10 — Leone Del Mestre L. 10.

Per onorare la memoria di Martino Piovesan: Leone Del Mestre L. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il prodigioso illusionista Wetryk debutta stasera

Come già annunciammo, stasera avrà luogo la prima rappresentazione di questo grande artista. Il complesso degli esercizi, la figura simpatica, la disinvoltura, la sveltezza ed abilità e specialmente — dote tanto rara in simili artisti — la parsimonia di parole di Wetryk lo pongono nettamente al di sopra dei molti, dei moltissimi concorrenti.

Gli esperimenti, i giochi, gli scherzi sono eseguiti davanti al pubblico, che è messo nelle migliori condizioni per scoprire i trucchi e gli imbrogli, ma invano.

Degna cornice allo spettacolo vivo, attraente e curato sarà una messa in scena splendida e sfarzosa: scene bellissime del '700, giapponesi, indiane e costumi artistici ed intonati con gusto all'ambiente.

Il pubblico che certamente accorrerà numeroso, trascorrerà una piacevole serata.

***

Ricordiamo ancora che dal 27 corrente seguiranno 5 recite straordinarie della grande Compagnia di Arnaldo Frateroli.

Cinema Concerto Eden

Note sul capolavoro di VICTOR HUGO

I MISERABILI

Da molto tempo non si verificava nelle sale cinematografiche d' Italia un interessamento così vivo, così convinto, da parte degli appassionati dell'arte muta. In questo periodo di visione del film « I MISERABILI », anche i reietti a questo genere di divertimento si sono ricreduti che la cinematografia non è un passatempo da ragazzi; ma bensì vi è inoculata tanta arte, tanta da imparare, da approfondire la propria dottrina culturale.

« I MISERABILI » un'opera così potente, non illustra soltanto un fatto, o da vita ai personaggi creati dall'autore ma simbolizza il concetto; tratta la base filosofica per la quale sopratutto il grande Victor Hugo si è ispirato negli alti ideali di umanità.

***

Ancora al Cinema EDEN furoreggia il secondo capitolo « COSETTE », programma diviso in sette atti che può anche essere veduto come spettacolo isolato, e viene replicato per le ultime volte oggi venerdì 21 e domani sabato 22 gennaio dalle ore 14 (2 pom.).

Speciale commento musicale a grande orchestra; prezzi normali escluse riduzioni ed inviti.

Domenica 23 corrente secondo anniversario della morte del massimo artista italiano AMLETO NOVELLI visione del suo ultimo ed immenso capolavoro « IL CORSARO » copia nuovissima.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 20 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741.25	739.55	740.75
Pressione al mare	752.21	750.59	751.82
Temperatura	8.2	7.4	6.0
Umidità (0-100)	75	79	72
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,6

Temperatura minima: 6,7

Acqua caduta: mm. 1,6

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 770, sull' Europa orientale

Pressione minima: 748 sull' Islanda e 742 sul Basso Tirreno

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti deboli orientali; cielo coperto; temperatura sopra la normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 170 a 175 — Granoturco giallo da L. 92 a 84 — Granoturco bianco a L. 80 — Cinquantino da L. 80 a 75 — Segala a L. 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 90 a 130 — Radicchio rosso a L. 180 — Mele da L. 60 a 200 — Noccole da L. 700 a 800 — Arance da L. 90 a 130.

Causa il cattivo tempo anche il mercato di ieri riuscì scarsissimo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 19	MILANO 20	TRIESTE 19	TRIESTE 20
Rend. 3.50 %	62.75	62.75	63.50	63.50
Consol. 5 %	79.55	78.60	79.45	78.65
Obbl. Venezie	—	—	61.70	61.70
Francia	92.—	92.—	91.50	91.25
Svizzera	445.30	425.—	440.—	440.—
Londra	112.35	111.90	111.25	110.90
New York	23.17	23.07	23.05	23.—
Berlino	549.75	547.88	—.—	543.—
Vienna	327.—	—.—	320.—	315.—
Romania	12.30	11.50	12.—	11.75
Belgio	322.—	322.25	315.—	315.—
Spagna	372.—	369.—	368.—	365.—
Praga	68.70	68.55	—.—	68.—
Ungheria	406.—	402.—	—.—	400.—
Albania	446.30	446.—	442.—	442.—
Jugoslavia	31.—	40.70	—.—	40.50
Grecia	—.—	—.—	—.—	30.—

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.10 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.10.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7. — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.36 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo « Al Friuli » 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo « Al Telegrafo »

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine. ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18 20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenza da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 114 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 52

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Potete scommettere arditamente, cara zia, che vincerete la vostra scommessa...

— Un matrimonio d'amore?

— Sì.

— Ed io che ti credevo alieno dalle passioni!

— La passione che mi domina è calma, profonda, senza tempeste, e imperitura

— La giovine che tu ami possiede un bel nome, senza dubbio, ed una sostanza in rapporto con la tua?

Essa è di famiglia oscura e non avrà per dote che la sua bellezza, la sua grazia e il suo candore....

— Allora è un matrimonio disperato?

— Chiamatelo come volete, cara zia... Il nome non fa nulla alla cosa..... — Quello che m'importa è di esser felice... e lo sarò.....

La signora di Garennes alzò ambe le mani al soffitto.

— Sei sulla strada della pazzia, caro nipote! — ella disse quindi — ma all'ultima ora rifletterai! Ti fermerai a tempo! Non farai la stupidaggine che mediti!.....

— Stupidaggine o no la farò, e siate certa che l'avvenire mi darà ragione.

— Fa' a tuo modo.... Insomma tu ti ammoglierai per te e non per me....

Rolando non rispose, ma il suo sorriso diceva chiaro:

— Sì, di certo, farò a modo mio, e poco mi curo di quelli che non mi approveranno.....

La baronessa pensava al tempo stesso:

— Il povero giovine fabbrica dei castelli in aria. Non dubita di quello che gli sovrasta...

Subito dopo il pranzo Filippo accampò il pretesto di lavori urgenti, una causa da studiare, e tolse commiato da sua madre e da suo cugino.

— A rivederci domani, nello studio del notaio di via Bonaparte... — gli disse Rolando — a mezzogiorno in punto...

— Ci sarò con mia madre — rispose l'avvocato.

Uscì e s'incamminò vivamente verso via d'Assas.

Giuliano Vandame lo aspettava e lo accolse con le parole:

— Ebbene, signore, è in « gattabuia? ».

— Non ancora....

— Eh via! Ne siete ben certo?...

— L'ho lasciato in questo momento... Ho pranzato con lui da mia madre....

Il cameriere crollò le spalle con aria irritata.

— E' curioso il vedere come al giorno d'oggi è fatta la polizia! — mormorò — Positivamente i furfanti hanno il sopravvento? Che gli lasceranno riscuotere la sua parte d'eredità?

— Nulla è ancora perduto, nè compromesso... Da qui a domani, a mezzogiorno, possono accadere molte cose.. Preparatevi, Giuliano..

— Vossignoria mi manda in giro?

— Sì, porterete immediatamente una lettera. ..

— Alla posta, signore?

— No, alla Prefettura di polizia...

— Ho capito... Vossignoria non ha che da scrivere... Fra due minuti io sarò pronto....

Filippo passò nel suo studio, accese una candela. e sopra un foglio di carta senza iniziali tracciò con caratteri alterati le linee che seguono:

« Cittadino, capo della
Pubblica Sicurezza,

I giornali che fanno guerra alla polizia hanno proprio tutte le ragioni. — Essa è una istituzione logora e fuori d'uso che ha fatto il suo tempo. Essa ha occhi per non vedere, orecchi per non sentire e non sa o non vuol sapere, quello che si dice ad alta voce nel quartiere San Sulpizio.

Il visconte Rolando di Challins — oh! i nobili! — ha certamente avvelenato suo zio, il conte di Vadans, che abitava in via Garancière, il che non toglie ch'egli se ne vada a zonzo, tranquillissimo, e non gl'impedirà domani sabato d'impossessarsi, nello studio del notaio, della sua parte dell'eredità della vittima.

Un semplice lavorante, un umil proprietario, accusato o soltanto sospetto di fatti simili, sarebbe già da gran tempo sotto catenaccio....

A buon intenditor poche parole! ».

Un amico della eguaglianza dinanzi alla legge ».

Filippo mise la lettera entro una busta.

Mentre finiva di scrivere l'indirizzo, Giuliano Vandame entrò nello studio.

— Sono pronto signor barone.... — disse

— Questa lettera all'ufficio del capo della Pubblica Sicurezza. E' necessario gli sia consegnata questa sera stessa o per lo meno domattina per tempissimo.

— Va bene, signor barone.

Giuliano prese la lettera e partì.

Giunto che fu alla Prefettura di polizia si fermò domandandosi se non fosse un'imprudenza portare egli stesso la lettera al suo destino.

— No — si rispose dopo aver riflettuto — non corro alcun rischio.... So come si agisce in questi luoghi... Non devo che entrare nel cortile della Permanenza.... Mi indicheranno una cassetta da lettere riservata alla corrispondenza speciale del capo della Pubblica Sicurezza.... C'introdurrò la busta e nessuno baderà a me.... Andiamo!

Vandame si presentò senza esitare oltre al cancello della Permanenza.

Quello che aveva preveduto accadde. Un agente gli domandò che cosa voleva ed alla sua risposta gli indicò una cassetta.

Il cameriere vi si mise la sua lettera e poi tornò in via d'Assas.

— Signor barone — disse quando fu di ritorno — è cosa fatta... Ha altro da comandarmi vossignoria?

— Null'altro.

— Allora do la buona notte al signor barone. Vado a letto per dormire il sonno del giusto...

Se Rolando desiderava ardentemente di riveder Genovieffa, costei non aspettava con minor impazienza il momento della riunione, ma siccome non metteva in dubbio le affermazioni del signor di Challins, siccome aveva fiducia e si sentiva amata, si armava di coraggio e si rassegnava all'aspettativa.

Del coraggio e della rassegnazione gliene occorrevano di molto, perchè dopo l'istante in cui Rolando aveva avuto con la signora di Brennes il colloquio al quale abbiamo fatto assistere i nostri lettori, la vita era intollerabile sopratutto per Genovieffa, perchè Leonia disillusa, offesa snervata, si vendicava della sua mala riuscita sulla sua signorina di compagnia, e spingeva spesso sino alla insolenza le manifestazioni del suo malumore.

La povera giovine soffriva il martirio.

Figlia di Gilberto di Vadans e di Giovanna di Viefville, Genovieffa sentiva ribollirsi sotto l'ingiuria, il sangue patrizio che a sua insaputa le scorreva per le vene, ma non osava lagnarsi, nè rispondere.

— Bisogna aspettare — diceva fra sè — bisogna pensare all'avvenire per veder di dimenticare il presente.

Il più spesso che le era possibile si ricoverava nella sua camera; ivi alleggeriva il suo cuore col dar libero sfogo alle sue lagrime, e pensava a Rolando, l'amico, il fidanzato, il salvatore.

Nondimeno una mattina, allo stremo delle forze, offesa sino in fondo alla anima da un'ultima brutalità di Leonia risolvette di scrivere a Rolando per ottenere da lui che la togliesse senz'altro indugio da quella casa dove ella consumavasi a fuoco lento.

Dopo una breve lotta contro l'idea di fare al giovine la confidenza dei propri patimenti e di reclamare il suo intervento, il dolore la vinse.

Salì nella sua camera dove si chiuse, e incominciò una lettera concepita in questi termini:

(Continua).